I 90.7.59

1

Dovete assolutamente escludere di casa persone che siano state malate o abbiano frequenti contatti con malati. Non capisco come mamma dopo avere scritto a me di non andare in licenza accolga ancora in casa la ragazza della Provvidenza. È imprudenza di criterio. La donna di servizio deve essere sana e restarlo in casa. Altrimenti meglio niente

2

A parte questo, il Natale deve essere tranquillo, e attendere con pazienza. Ormai c'è tempo poco al bene più grande e più intero. Mentre pochi giorni di licenza lascierebbero forse un rimpianto più amaro; potrò più tardi ottenere di più. Del resto nulla più dipende ora da noi – fin che non si riaprirà per ordine del Ministero le licenze. L'appena si riaprono vengo immediatamente

L'importante è ora conservarci bene e sani e lieti per la prossima gioia, non contribuire colla nostra impazienza, con la trascuranza, e con la depressione fisica o morale, a toglierci per sempre quello che ci sarà tolto solo ancora per poco. Te lo chiedo per l'amore nostro per il bene che mi vuoi; tu non puoi e non devi, proprio per l'amore che mi vuoi, contribuire a fare a te e a me il maggior male. Tu che sei stata capace



di lunghi sacrifici di lungo silenzio, di lunghi volontari non devi proprio ora cedere ch'è più vicina la meta. Ora si tratta veramente di mostrare anche a me che hai una forza e una volontà per sopportare tutto le mistiche vigilie dove si confonde il dolore con una tenerezza personale, ma sopportare anche il dolore che è dolore reale, ma vigilia nello stesso tempo e preparazione della gioia più grande. Pensa che la maggior parte della mia vita è posta in te, che da te dipende; e poi dimmi se non vorrai con tutta letizia passar sopra questo tempo che deve dorci il prossimo compenso della mia della nostra vita nuova

(16) Fenolino Nicola

I. Gn. 7. 59 A

MESSINA 5-NOV 18 (DISTRIBUZIONE)

MESSINA 5-NOV 18 (DISTRIBUZIONE)





Signora Velia Matteotti
(Rovigo) Frattapolesine

I.Gn.7.59B

18 corrispondenze 3 fogli